

AVVISO AL PUBBLICO

PV ITALY 009 S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società PV ITALY 009 S.r.l con sede legale in Bolzano (BZ) Via Viale Amedeo Duca D'Aosta, 76, comunica di aver presentato in data 8/09/2021 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto **VIZZINI**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2, denominata "Installazioni relative a: impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW", di nuova realizzazione.

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto ____ denominata "_____" - Istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, presentata al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa, ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Progetto prevede la nuova realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 238,8 MWp, e potenza di immissione di 200 MW, su terreni a destinazione agricola, e relative opere di connessione in elettrodotto aereo AT (9,5 km) e interrato MT, la cui ubicazione ricade nei Comuni di Vizzini e Mineo (provincia di Catania), nel Comune di Giarratana (provincia di Ragusa) e nel Comune di Buccheri (provincia di Siracusa).

Il progetto è localizzato in Regione Sicilia, nei Comuni di Vizzini e Mineo, provincia di Catania, nel Comune di Giarratana, provincia di Ragusa, e nel comune di Buccheri, in provincia di Siracusa, su terreni a destinazione agricola. L'impianto fotovoltaico occuperà quattro diverse aree agricole.

La parte principale dell'impianto è ubicata nel comune di Vizzini (CT); a Nord, a circa 6 km a Nord-Ovest dal centro abitato, Area A, una piccola parte è ubicata nell'area Sud-Ovest del territorio comunale, Area D, mentre nell'area Sud-Est del territorio di Vizzini si trova la maggior parte dei campi fotovoltaici, Aree B e C.

Due parti minori dell'impianto interessano: a Nord il territorio del comune di Mineo (CT), poco oltre il confine con il comune di Vizzini, parte Area A, ed a Sud il territorio del Comune di Giarratana (RG), sempre a ridosso del confine comunale, parte Area D (D1).

Solo una piccola porzione, di elettrodotto interrato, interessa il territorio comunale del comune di Buccheri.

Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, e rurale che si collega con la viabilità statale costituita dalla SS n.124 e SS194, e dalla viabilità provinciale costituita dalla SP 31 ed SP 86.

(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Città metropolitane, Provincia/e, Comune/i, aree marine) e prevede la nuova realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari 238,8 MWp, e potenza di immissione di 200 MW, la cui ubicazione ricade nei Comuni di Vizzini e Mineo, provincia di Catania, e nel Comune di Giarratana, provincia di Ragusa, in 4 aree ad uso agricolo, con eventuali relative sotto aree rese necessarie dallo studio ambientale, individuate come "A- Cantatore, B1- Reburdone e B2 Paradiso, C1- Terre di Bove e C2 Morbano, D1 Doratra e D2 Torretta Lenze", dal nome delle contrade o i bacini che le ospitano. Lo studio è stato effettuato su ulteriori aree notarizzate (E Stazione ed F Buscara) e sotto aree (D3 Mastroansaldo e D4 Roccaro) in cui non si effettueranno interventi di costruzione, ma solo rimboschimenti/mantenimento dei luoghi. La scelta è frutto dell'analisi delle alternative di localizzazione.

L'impianto è costituito da:

- Una sottostazione utente di trasformazione AT/MT 150/30 kV/kV SSEU, composta da una protezione generale e da un sistema di sbarre a 150 kV alle quali collegare in parallelo, attraverso 1 stallo in AT un trasformatore AT/MT e i relativi dispositivi di protezione.
- una cabina principale di impianto per ciascuna dei macro-impianti determinati, per un totale di 5, per la connessione e la distribuzione (MTR), nella quale verranno convogliate tutte le linee MT relative ai vari rami che collegano le cabine di trasformazione, mediante una distribuzione di tipo radiale, come meglio dettagliato nel progetto;
- n°11 (Area A) n°17 (Area B), n°26 (Area C) e n°6 (Area D) cabine di campo (Power Station), ciascuna della potenza nominale fino ad un massimo di 6000 kVA; in ciascuna cabina di campo avverrà la trasformazione a 33 kV dell'energia proveniente dagli inverter di campo a 800 V; ciascuna linea MT a 33 kV uscente dalla rispettiva cabina di campo andrà a collegare le altre cabine di campo e si attesterà infine ad un quadro MT ubicato nella cabina di impianto, una per ciascuna delle tre macro aree; dalla cabina di impianto partirà una linea MT a 33 kV verso la stazione elettrica di utenza 33/380 kV;
- alle Power Station saranno convogliati i cavi provenienti dagli inverter di stringa che a loro volta raccoglieranno i cavi provenienti dai raggruppamenti delle stringhe dei moduli fotovoltaici collegati in serie;
- moduli fotovoltaici con potenza di picco di 650 Wp, per un totale di 372.195 moduli; i moduli fotovoltaici saranno installati su apposite strutture metalliche di sostegno

del tipo fisso, adatte alle caratteristiche morfologiche del terreno, fissate ad esso attraverso pali infissi e/o trivellati.

Le opere di connessione necessarie saranno invece:

- 4 linee interrate in AT a 150 kV di collegamento fra ciascuna cabina di campo e la nuova stazione di utenza di progetto, posta nei pressi della futura Stazione Terna RTN "Vizzini":
 - da Area A a stazione di utenza: circa 13600 m
 - da Area B a stazione di utenza: circa 750 m
 - da Area C a stazione di utenza: circa 5000 m.
 - da Area D a stazione di utenza: circa 17000 m.
- una stazione di utenza in cui avverrà la trasformazione a 380 kV dell'energia prodotta e dalla quale avrà origine il collegamento in elettrodotto aereo a 380 kV, della lunghezza di circa 9,5 km fino alla stazione di rete 150/380 kV "Vizzini", ubicata a circa 9500 m di distanza prevista nel Piano di Sviluppo Terna e da ubicarsi nell'omonimo comune.
- N. 21 sostegni più i due iniziale e finale (portali) del tipo a delta rovesciato (E) a semplice terna, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno, in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati. Gli angolari di acciaio sono raggruppati in elementi strutturali.

L'impianto è completato da:

- Tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di trasmissione nazionale;
- Opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, antintrusione, telecontrollo.

L'impianto nel suo complesso è in grado di alimentare dalla rete tutti i carichi rilevanti (ad es: quadri di alimentazione, illuminazione).

Inoltre, in mancanza di alimentazione dalla rete, tutti i carichi di emergenza potranno essere alimentati da un generatore temporaneo diesel di emergenza e da un sistema di accumulo ad esso connesso (sola predisposizione).

Con riferimento ai potenziali impatti ambientali significativi lo SIA mostra che lo scenario base rispetto al progetto Vizzini risulta sensibile per gli aspetti ambientali Suolo, Biodiversità e Paesaggio, Cambiamenti Climatici e Salute Umana.

Analizzati gli aspetti e valutati i potenziali impatti ambientali ascrivibili all'impianto su tali aspetti si è proceduto alla loro mitigazione e compensazione con opportune azioni che mirano a ridurre il rischio di impatto (progetto di naturalizzazione e forestazione, creazione di una stepping stones per il ripopolamento della fauna dell'area, quasi del tutto scomparsa, isolamento e tutela dell'habitat 3170 in area B2, affidamento di più di 200 ha di terreni a pascolo a cooperative sociali agricole per l'allevamento di bovini condotti con il metodo biologico e/o biodinamico, applicazione di un piano di manutenzione, un progetto di monitoraggio dei suoli e un successivo piano di dismissione degli impianti atti a garantire l'incremento della sostanza organica e il miglioramento dello stato chimico, fisico e di vitalità degli stessi, sposando gli obiettivi del Green Deal europeo per la Mission Soil).

Dall'applicazione di tali azioni i rischi residui degli impatti risultanti sono bassi su paesaggio, nulli su gli aspetti critici Suolo, Biodiversità, e positivi su Cambiamenti climatici e Salute Umana, in quanto il risultato sarà un notevole contributo al risparmio di emissioni di gas ad effetto serra e l'incremento della FER in Regione Sicilia, due degli obiettivi Nazionali, Regionali e Comunali di pianificazione al 2030 in ambito europeo di Energia e Clima e dal PNRR nazionale.

(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con

Denominazione Area	Codice Area	Area protetta	Riferimento e PDG	Distanza minima interventi dall'area protetta (Km)
Bosco Pisano	ITA090022	ZSC (Zona Speciale di Conservazione)	Monti Iblei	11,511 Area A
Bosco Pisano	ITA090022	ZSC (Zona Speciale di Conservazione)	Monti Iblei	0,415 Area B
Monte Lauro	ITA090023	ZSC (Zona Speciale di Conservazione)	Monti Iblei	0,327 Area C
Monte Lauro	ITA090023	ZSC (Zona Speciale di Conservazione)	Monti Iblei	3,236 Area D

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.